Mercordì 14 Marzo 1906

Udine - Anno XXIV N. 63

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Virtus nova »

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne la Domeniche

Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . Lire 15

Semestre . . . . » 7.50

Trimestre . . . . » 3.75

Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Cent. 5.

Conto corrente con la Posta

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 50

In quarta pagina . . . . » 10

Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17

Amministrazione Via Savorgnana N. 13

Per le condizioni della pubblica sicurezza

DI PALMANOVA

Premessa. — Non avrei mai e mai creduto che quel mio articolo sulle condizioni anormali della pubblica sicurezza di Palmanova avesse dovuto far tanto scalpore e provocare tanti bronci....

Ma, chiedo io, perchè tanta roba? Eh via, siamo seri e giusti e non precipitiamo negli apprezzamenti.

Badate che sono anch'io di Palmanova e uno stato di cose così obbiotto torna penoso anche a me; però io credo che, anzichè corrucciarsi ed abbandonarsi in quisquiglie, sarebbe invece meglio che tutti ci unissimo per illuminare la giustizia sulla setta testè scoperta, perchè solo in tal guisa la giustizia potrebbe andare sino a fondo, e Palmanova riapparire con quella dignità che le spetta e che seppe conservare sempre, almeno dal 49 in qua.

Condizioni anormali. — Terminate le guerre, la nostra Palmanova fu sempre modello di vita onesta, civile e morale, tanto vero che la istallazione entro le sue mura di un commissario di polizia e di un tenente dei carabinieri, sembrandole più che superflua, umiliante, la volle soppressa.

Ora invece quella stessa Palmanova è costretta a ricorrere persino ad una istituzione speciale di guardie notturne, come se l'onesto cittadino, se l'onesto proprietario non fosse sufficentemente sicuro in casa sua dopo di essersi ben chiuso; come se una brigata di carabinieri comandata da un maresciallo non bastasse a tutelare la vita e gli averi degli abitanti.

Dica o scriva quel che voglia il corrispondente della *Patria del Friuli* intorno alla tranquillità di Palmanova, nessuno può certo negare che l'autorità giudiziaria sta ora istruendo un processo per *associazione a delinquere*; reato che, per la sua natura, rispecchia una situazione allarmante; reato che dimostra un ambiente turbato, un ambiente corrotto.

Ed a proposito, sappia l'ingenuo corrispondente, che le associazioni a delinquere sono su per giù tutte eguali; e associazione di cammoristi o di mafflosi o di ladri son tutte composte di persone traviate e capaci di commettere qualunque azione cattiva.

La associazione a delinquere di Palmanova sarà un po' più civile, un po' più moderna, ma, creda il corrispondente della *Patria*, che sostanzialmente essa non è se non un fac-simile di quelle che si verificano nell'Italia meridionale.

Dopo ciò non è giusto dire che io abbia calunniato Palma, ed offeso una classe di persone che, col lavoro e coll'intelligenza, si fecero una posizione; sono queste delle gratuite insinuazioni che io respingo sdegnosamente. Del mio animo mite e buono me ne appello a tutti i miei coetanei, me ne appello primieramente al signor Ernesto Bert, uno dei più probi ed onorati cittadini di Palma.

Cause principali. — L'arma dei R. Carabinieri ha la sua storia e quindi non ha bisogno che la illustri nessuno.

Però bisogna convenire che il carabiniere più che essere un ottimo agente di P. S. è un ottimo militare. In pace non indietreggia dinanzi al tumulto; in guerra si avanza o altrimenti muore, ma non fugge nè si arrende al nemico.

Viceversa la guardia di P. S. non saprà, se volete, scovare un brigante sulle montagne, non sarà coraggiosa in pace e valorosa in guerra come il carabiniere, ma vi sa scoprire tutti i più misteriosi delitti, e vi penetra nei siti più reconditi per acciuffarvi gli autori.

A Palmanova si è formata una società di ladri che, come ebbe a dire il corrispondente della *Patria*, poterono per *tanti anni* rubare indisturbati, e vi par che ciò non sia un demerito per l'arma di quella città? Vi pare che ciò non sia la conseguenza imprescindibile d'una lunga improvidenza, di una lunga indolenza e di una completa ignoranza per parte della brigata locale, nonchè di una erronea direttiva da parte dei superiori?

Io non intendo far degli appunti al tenente sig. Ferrari di Udine, no. Io so che egli è un giovane distinto e intelligente a cui sta molto bene l'onorata divisa; io so che egli si allontana di molto dai tanti suoi colleghi che l'Arma conta e che io conosco... i quali mentre dimostrano di aver qualità militari.. dispongono di una coltura appena sufficiente pel grado di brigadiere; ma quanto si è andato placidamente formando a Palma, suscita un senso di disgusto e di disistima verso la Benemerita che *non tanto facilmente* è dato simulare, specie quando si pensa che per altre frivolezze quest'arma è eccessivamente rigorosa.

Anche le diverse amm.ni com.li colle loro piccinerie hanno contribuito non poco a una sì riprovevole situazione.

Una volta vi erano 2 guardie municipali e 3 o 4 guardie campestri, tutte attive, volonterose e oneste. Da parecchi anni in qua vi è invece rimasta una sola guardia con le stesse esigenze e forse più, e questa fa da guardia campestre, da guardia municipale, da guardia sala... da inserviente com.le e da servitore e con una paga poi che per campar a stento la vita deve far debiti sopra debiti. *Questa guardia è una delle* più vecchie guardie di Palma che sa tutto o, almeno, dovrebbe saper tutto, ma così trattata, dite, non vi pare che sarebbe un minchione se si compromettesse o con un atto di coraggio o con una rivelazione? Ma sicuro.

E cumò no ai di dius plui nuie.

BEPPI

l'ex maresciallo dei carabinieri.

NOTE E NOTIZIE

Ferri biasimato da Labriola

Il *Pungolo* di Napoli pubblica un'intervista con Labriola circa l'atteggiamento dei socialisti rivoluzionari contro Ferri. L'intervistato dice che l'atteggiamento di Ferri nell'ultima crisi ministeriale non persuase coloro *che si affermarono in* maggioranza nel Congresso di Bologna; non parve logico, dopo aver combattuto Turati nelle stesse condizioni, e ciò nell'interesse del partito.

Rispetto alla situazione politica italiana può anche ammettersi che il Ministero Sonnino era il meglio che poteva aspettarsi; mancando la vera lotta politica i governi di coalizione sono una necessità e ci si può contentar che questi governi, il che non accade spesso, siano composti di gente rispettabile.

Circa le voci di mutamento nella direzione dell'*Avanti*, l'intervistato dice che l'attitudine di Ferri non è rassicurante, nè soddisfacente e crede molto probabile che in un futuro Congresso gli si tolga la direzione del giornale pel quale ad onore del vero il Ferri fece moltissimo portandolo da dieci a trentacinquemila copie e trasformandone tutto l'impianto.

I funerali delle vittime

Ieri mattina in tutti i villaggi a cui appartenevano i minatori estratti cadaveri dai pozzi furono celebrati i funerali e nel *pomeriggio vi furono a Mericourt i* funerali ufficiali delle vittime non riconosciute. Nevicava. I soldati del genio rendevano gli onori militari. La cerimonia riuscì straordinariamente commovente. Vi furono tra la folla strazianti episodii di dolore. Assistevano Dubieff, rappresentante di Fallières, i rappresentanti di Rouvier e del ministro dei LL. PP., senatori, deputati, autorità civili e militari della regione e i rappresentanti della miniera. Una splendida corona offerta dal governo precedeva il corteo funebre.

Non avvennero, come temevasi, disordini.

Fra gli italiani d'oltre confine

Gli armamenti austriaci

Altro che lagnarsi della poca benevolenza italiana! L'Austria, oltre alle già accennate fortificazioni in Dalmazia, sta allestendo a Pola tutte le sue navi atte a tenere il mare per le prossime grandi manovre combinate di mare e di terra; e nel Trentino la direzione dell'esercito ha deciso l'istituzione di magazzini filiali di approvigionamento per le guarnigioni di Cles e Cavalese e di quelle di certi forti di sbarramento.

Le pretese dei feudatari friulani

La Luogotenenza di Trieste con uno dei suoi pochi atti di imparzialità, respinse come infondato il ricorso avanzato dai reazionari di Medea capitanati dal conte Dubsky contro le passate elezioni comunali, nelle quali spuntarono i candidati del partito liberale-nazionale.

Esposizione di bovini

Per il 22 aprile il Consorzio agrario di Pola indice *una esposizione regionale* di bovini con premi, fatta allo scopo di incoraggiare l'allevamento del bestiame e migliorarne la razza. I premi consisteranno in somme di denaro o eventualmente in medaglie d'argento e diplomi d'onore.

Socialisti ragionevoli

Non sono i triestini, ma i loro vicini dell'Istria. A Albona come in altre località dell'Istria, la Società Politica Nazionale tiene delle adunanze per volgarizzare *il suo programma circa la riforma* elettorale, la quale si risolve in un premeditato ingiusto danno alla nazionalità italiana. Ora sappiamo che alla discussione prese parte il socialista Lazzarini, affermando che gli italiani avevano diritto di protestare per la ingiustizia e che pure i socialisti istriani avevano protestato; che a lui e al suo partito faceva piacere di trovarsi insieme in tale protesta coi liberali-nazionali. I socialisti di Trieste, invece, secondo il loro uso, il meno che avrebbero fatto in una simile circostanza sarebbe stato di impedire con le loro chiassate l'adunanza stessa!

SPIGOLANDO

Il divieto di sputare in terra.

Le autorità di Nuova York applicano con la massima severità il divieto di sputare in terra nei locali pubblici. Per tale contravvenzione furono arrestate sere fa nei diversi teatri di Nuova York nove persone. Una di queste, ricco negoziante di Louisville, fu condotto alla polizia che gli accordò la libertà provvisoria verso cauzione di 500 dollari. Siccome il forestiero non ne teneva in tasca che 300 soli, dovette passare la notte in prigione.

I vandalismi delle « Pie Suore »

A Torino il consigliere socialista avv. Gherardini, ha presentato al sindaco la seguente interpellanza: « Il sottoscritto interpella il sindaco e la Giunta circa i provvedimenti da prendersi contro le suore della Visitazione, per i vandalici danneggiamenti commessi nell'atto di abbandonare i locali già da esse occupati di proprietà del Municipio. »

La parola « vandalismo » è veramente appropriata. Non solo le *pie suore* recentemente uscite dall'ex convento della Visitazione si fecero scrupolo di non lasciare neppure un chiodo in eredità al Municipio, ma sconficcarono dai muri le porte e le finestre portandosi via persino i cardini!

Statistica russa!

In un mese 78 giornali russi sono stati soppressi e 58 redattori arrestati. Lo stato d'assedio è stato proclamato in 62 località. 1400 persone sono state processate per delitti politici. Delle prigioni supplementari sono state create in 17 città. 2000 uffici di posta e telegrafo *sono* stati chiusi.

Per finire

— Sonnino, hai visto?, lascia cadere il divorzio.

— Ah! Come si vede... che è scapolo!

DALLA CAPITALE

Il monumento dei Mille

Domani nelle aule di Montecitorio, convocati dal colonnello garibaldino Gattorno, si riuniranno tutti i deputati della Liguria per concretare un disegno di legge da presentarsi alla Camera per ottenere lo stanziamento di una somma a *concorso delle spese per l'erezione d'un* monumento commemorativo della partenza dei Mille da Quarto. Biancheri, il quale interverrà alla riunione, accetterà la presidenza del comitato.

Il ministero francese è fatto

Notizie da Parigi riferiscono *che il* Gabinetto è definitivamente così costituito: Sarrien, Presidenza e Giustizia; Clemenceau, Interni; Bourgeois, Esteri; Etienne, Guerra; Thomson, Marina; Briand, Istruzione Culti; Doumergue, Commercio; Barthou, Lavori; Ruau, Agricoltura; Poincarré, Finanze; Leygues, Colonie.

I nuovi ministri si riunirono e decisero circa le libertà sindacali di mantenere lo *statu quo* fino alla soluzione legislativa della questione che però è poco probabile avvenga prima della fine della legislatura.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Aviano

12 marzo

Consiglio comunale. (Z). — Ieri alle ore 14 avvenne la riunione dei nostri padri coscritti che dovevano discutere ben 14 articoli.

Venne nominato a Presidente della Congregazione di carità il sig. Menegozzi Agostino; deliberato il contributo di lire 50 al Segretariato dell'emigrazione di Udine; accolta un'istanza di certo Mazzocut per occupazione di area stradale; approvate alcune modificazioni alla tariffa daziaria.

Si accolse quindi l'istanza dei frazionisti di Marsure per sistemare l'acquedotto, nominando l'ing. Ugo Granzotto di Sacile per redigere il progetto.

Si deliberò di concorrere con lire 500 per costruire una vasca in Giais per l'abbeveraggio degli animali e per lavare.

Si rinviò la delibera relativa al concorso nella spesa per restauro del campanile del capoluogo.

Furono approvati il regolamento stradale e quello di polizia urbana.

Venne respinto il ricorso di Polo Giovanni detto Perecchia contro l'elezione del sig. Paguacco Giovanni a consigliere comunale, per mora nei pagamenti delle imposte all'epoca delle elezioni; e infine si confermò la levatrice di Giais signora Zia Angelina.

Commenti - Una questione d'acqua. — Astrazione fatta da qualsiasi idea politica, il Consiglio comunale ha dato ieri luminosissima prova di campanilismo frazionistico. Gli abitanti di Marsure riusciti vittoriosi per numero nelle ultime elezioni, incominciarono a dettar legge ad Aviano.

L'intesa era chiara: Se Aviano vuole l'abbellimento del campanile, deve approvare la derivazione di una nuova sorgente che s'allacci all'acquedotto di Marsure. Il primo passo, per l'acquedotto fu fatto, la spesa pel campanile fu rinviata. *Ecco dunque come gli Avianesi incominciano ad essere sopraffatti dal numero.*

Ed ora mi sia concesso discutere un po' la questione.

Se a Marsure non garbano i restauri del campanile di Aviano, *transeat*, esso per ora non minaccia la fine di quello di S. Marco, e probabilmente la spesa sarà sostenuta dai fedeli in unione a tutti coloro che ci tengono ad un po' di estetica ed al decoro del paese. Il contributo comunale quindi sarà o non sarà necessario secondo gli eventi e non deve per nulla legare il voto all'acquedotto di Marsure del tutto superfluo e dispendiosissimo. Ed ora lo dimostreremo.

La frazione di Marsure è bagnata per una minimissima parte dalla Roia di Aviano. Fino a trent'anni or sono quelle popolazioni vivevano con l'acqua piovana raccolta in vasconi preadamitici. Si raccolse e trasportò con tubo monolitico l'acqua d'una misera sorgente e la si suddivise in cinque fontane.

L'aumento della popolazione e dei bestiami, la soppressione di alcune vasche e le avarie dell'acquedotto che disperde moltissima acqua fecero col tempo sentire una gran deficienza, per cui l'impresa D'Aronco di Udine pochi anni or sono derivò da Giais in Marsure l'acqua di quelle sorgenti distribuendola con altro

---

65 **Appendice del « FRIULI »**

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manetty

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

La chiave girò senza fare rumore nella serratura e la porta si spalancò.

Trattenendo il respiro, in punta di piedi, il mariuolo penetrò nell'appartamento, accostando l'orecchio agli usci per assicurarsi che non vi fosse alcuno.

Quando dopo di aver girato le quattro stanze ci fu sicuro di essere solo, *ritornò* nell'anticamera e chiuse la porta che metteva sotto l'androne e che prima aveva lasciata aperta, per assicurarsi prudentemente la ritirata nel caso che avesse trovato l'appartamento abitato.

— Ed ora cerchiamo i documenti — egli disse ritornando in un salottino nel quale aveva veduto una scrivania di mogano.

Il bell'Alfonso aveva tutte le fortune. Nel primo cassetto del mobile che aprì trovò un fascio di carte legato con un nastrino di seta.

In un batter d'occhio lo esaminò e mandò un sospiro di sollievo.

— Ecco i documenti — egli mormorò stropicciando allegramente le mani. — Non sono molti e in due o tre ore potrò copiarli.

Cacciò il fascio di carte in tasca, poi uscì dall'appartamento, richiudendo a chiave la porta.

Il bell'Alfonso abitava in due stanzette nel quartiere di Montmartre, ammobigliate abbastanza bene.

Sopra i cassettoni si vedeva un'infinità di ninnoli d'ogni genere, doni delle sue amanti.

Appena ritornato a casa sua, accese una lucerna a petrolio che depose sul tavolino su cui stava tutto l'occorrente per scrivere.

Sciolse di nuovo il fascio di carte di cui si era impossessato nel modo che abbiamo detto, trasse di tasca la lettera di Raul di Souligny che gli aveva consegnato la signora Vermentil e ne confrontò la calligrafia con quella dei documenti.

— E' sempre la stessa mano — egli mormorò — carattere facilissimo ad imitarsi... Proviamoci un po'.

Intinse la penna nell'inchiostro, prese un foglio di carta e cominciò a fare degli esperimenti, che sembra gli riuscissero perchè dopo un quarto d'ora depose la penna.

— Andiamo a cenare, dopo mi metterò al lavoro. Voglio che la signora Vermentil sia soddisfatta di me.

Al mattino seguente, il bell'Alfonso, all'ora solita, era seduto nel locale terreno del « Taverne de Tabarin ».

La donna velata non si fece attendere.

— Siete riuscito? — essa domandò in fretta e sottovoce al mariuolo.

— Sì, signora. Volete che saliamo al piano superiore?

— Sì — disse la signora Vermentil dirigendosi verso la scaletta a chiocciola.

— Siete riuscito? — domandò appena entrata nel salottino.

— Non senza difficoltà — rispose il bell'Alfonso che voleva darsi maggior merito — ma i documenti, o per lo meno le copie ci sono.

— Non siete stato veduto da alcuno?

— Rassicuratevi; tutto è andato secondo la vostra volontà. Ieri mattina ho avuto la chiave e ieri sera mi sono recato in via San Marcello. Ho dovuto attendere parecchio prima di potere penetrare nella casa, ma quando Dio volle sono entrato nell'appartamento. Non è stata cosa facile trovare i documenti... essi erano chiusi in un cassetto della scrivania...

— Spero che non avrete forzata la serratura — disse inquieta la signora Vermentil.

— No; fortunatamente ho trovato la chiave nel cassetto come mi avete detto, ho preso i documenti concernenti una spedizione nella Guiana olandese, allo scopo di conoscere esattamente le strade, le fortificazioni, ecc. e sono corso a casa mia a copiarli. Ciò fatto, senza perder tempo, sono ritornato in via San Marcello per rimettere a posto i documenti.

— Avete le copie?

— Sì, le ho *qui* e se volete vederle?...

— Datemele — disse la signora Vermentil, tenendo la mano verso un fascio di carte che il bell'Alfonso aveva tratto di tasca.

— Un momento, bella damina, mi preme di ricordarvi i patti che abbiamo stabiliti.

— Intendete parlare di denaro? Eccovi la somma fissata raddoppiata. Spero che non ve ne lagnerete — disse la signora Vermentil, porgendo al mariuolo dei biglietti di banca di grosso taglio, ch'egli prese e tosto contò.

— Il conto va bene, ma manca ancora qualche cosa.

— Come? non basta il denaro che vi ho dato? — domandò con nausea la bellissima creola.

— Vi ho detto che il conto va bene; quindi non intendo parlare di denaro.

— Che cosa pretendete allora?

— Che abbiate la volontà di soddisfare a un mio capriccio.

— Quale? — chiese inquieta la moglie del banchiere.

— Di togliervi il velo e lasciare che io vi baci.

La Vermentil mandò una esclamazione d'ira e retrocedendo fino all'uscio ripetè:

— Mai mai!

— Sia come volete, signora; ma vi assicuro che non avrete le copie dei documenti che vi stanno tanto a cuore. Perbacco! non vi domando nulla che vi possa compromettere. E' un mio capriccio...

(continua)

quattro fontane, due nuove e due in sostituzione delle vecchie.

Ora Marsure è ricca di acqua potabile più di qualsiasi altra frazione del nostro comune, ciò che le manca invece è quella per abbeveraggio e per lavare. Convengo perfettamente.

Lungi dall'abitato a metà circa della falda montuosa havvi in località detta la Mandra una sorgentuzza che misurata in magra dà non più di 80 centilitri d'acqua al minuto secondo. Ora i due acquedotti di Marsure portano circa 3 litri al minuto secondo e si vuol aggiungere quello della Mandra. Orbene, signori miei! Se Marsure è povera d'acqua con 3 litri, sarà lo stesso povera con 3.800.

Si noti poi che questa derivazione costerebbe circa 25000 lire. Spesa enorme in proporzione del vantaggio, insufficiente ai bisogni.

Marsure ha bisogno di molta acqua; si provveda dunque altrimenti. Si spenda il doppio, il triplo di quello che si spenderebbe col proposto allacciamento, ma si faccia qualche cosa di buono, di utile. Non vi pare forse che il momento sia favorevole per ricavare un ramoscello di acqua dal Torrente Cavrezza? Esso bagnerebbe a metà la borgata di Marsure e così questa potrebbe avere la sua Roggia come ad Aviano, e gli acquedotti attuali porterebbero l'acqua potabile in quantità esuberante e superflua per quella borgata.

Ci si pensi bene prima di sprecare i nostri sudori. Si spenda quanto occorre senza inutili economie, ma si spenda bene lontani da qualsiasi idea di campanilismo e compatti sempre pel bene comune.

Maniago

12 marzo

Teatro Zecchin. *(Argo)*. — *La potenza dell'amore*, dramma in quattro atti di fattura squisita dato ieri sera al teatro Zecchin, dall'ottima compagnia F. Seracchioli, ha veramente avuto un gran successo. Il teatro era affollatissimo e gli artisti più volte furono applauditi e più volte chiamati al proscenio.

Brillantissima e ben riuscita la farsa, che ci fece sbellicare dalle risa. Questa sera: *La zia di Carlo* commedia brillantissima in 3 atti.

Rivignano

13 marzo

Fiera rimandata. — Il nostro Municipio avvisa che la fiera del terzo lunedì di marzo, cadendo nel giorno di S. Giuseppe, viene rimandata al successivo lunedì 26 corrente.

Sacile

13 marzo

Mercato di animali. — Gli animali convenuti furono in discreto numero, ma con affari stentati.

I contratti maggiori furono quelli riferentisi ai bovini da carne, che ottennero un prezzo medio variante fra le lire 125 e le 135 al quintale di peso netto; e per buoi e manzi da lavoro, i prezzi dei quali si mantennero sostenuti.

I vitelli presso l'anno e le vaccine, oggetto di ricerca, trovarono non facile collocamento, stante le offerte poco conformi a prezzi di costo. Anche i vitelli lattanti da macello non troppo richiesti ed a prezzi calmi oscillanti fra le L. 75 e le 85 al quintale di peso vivo.

Cividale

13 marzo

Beneficenza. — Nella seduta di ieri il Consiglio della Banca Cooperativa, fra le altre beneficenze, ha assegnato L. 100 alla Pia Casa di Ricovero. I preposti si abbiano la gratitudine dei beneficati.

I dazieri. — Ieri abbiamo ammirato con un senso di disgusto e di schifo tre o quattro pezzi di lardo che contenevano non meno di sessanta timbri ad olio, e ciò in un negozio il cui esercente era ritroso di convenire. Quel negoziante, se vuol fare il suo interesse, deve tosto levare dalla vista del pubblico quei marchi.

Società Operaia. — Giovedì prossimo alle 20, si riunirà il Consiglio della Società Operaia, per trattare il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni.

Sostituzione del Dirett. rinunciatario sig. Sabbadini Secondo.

Impiego fruttifero dei capitali.

Esame del resoconto 1905.

Ammissione di cinque soci.

L'eterna questione ospitaliera. — Ritornando a galla la questione dell'ospitale per una diminuzione di presenze gratuite a favore del Comune, diremo anche noi la nostra modesta opinione, mostrandoci però avversi, fino da questo momento, a qualsiasi diminuzione di piazze.

Scuola popolare. — Questa sera terrà lezione l'egregio dott. G. Stefanutti parlando delle macchine elettriche. La lezione avrà esperimenti pratici.

Buona anche questa. — Si dice che sia in gestazione un progetto per la pubblicazione di un nuovo giornale ebdomadario con tinta democratica. La spacciamo per quanto vale, ma a noi non consta nulla di positivo.

Il grande processo contro i falsi monetari

Presidente: comm. Bassano Sommariva. Giudici, Canozerra e Rioppi. Il P. M. è rapp. dal sost. proc. avv. Tescari.

Accusati e difens. Valzacchi Francesco, avv. Marcò; Picco Federico-Antonio, avv. Tavasani; Piazza G. B., avv. Driussi e Cosattini; Stefanutti Biagio, avv. Bertacioli; Panseri Aless., avv. Rubazzer; Antoniutti Giacomo, avv. Mini e Ciriani; Clocchiatti G. B., avv. Caratti e Celotti; Bolognatto Giuseppe, avv. Bertacioli e Chiussi; Del Bianco Giacomo, avv. Girardini e Brosadola; Marzolla Domenico, avv. Ciriani e Mini; Piazza Giov., avv. Chiussi e Bertacioli; Pipputto Antonio, avv. Brosadola e Girardini; Tommasino Giuseppe, avv. Doretti e Conti; Pischiutta Pietro, avv. Di Caporiacco.

Parti lese: Kuker Barbara, Dedin Giuseppina e Arcion Carolina.

I testi di accusa sono 40, a difesa 69.

Giurati effettivi Bissin Giuseppe, di Morsano al Tagliamento, Marchi Giuseppe di Tolmezzo, Lestuzzi Luigi di Udine, De Nardo Giuseppe di Pinzano al Tagliamento, Tami Corrado di Tarcento, Brunetti Osvaldo di Paluzza, Mantovani G. B. di Bicinicco, Solito Michele di Codroipo, Mantil rag. Giovanni di Udine, Brun Arrigo di Cividale, Ruber G. B. di Comeglians, Marangoni Luigi di Lestizza.

Giurati supplenti: Roncoroni Aristide di Pontebba e Frattini cav. dott. Fortunato di Udine.

Udienza del 13 marzo.

Ancora una lettura

Si comincia alle 13.10.

Pres. Come avevo già detto sabato, prima che vengano riprese le arringhe, farò leggere il memoriale dell'accusato Clocchiatti.

Il cancelliere Febeo legge il memoriale che non è altro che una ripetizione della deposizione che il Clocchiatti fece dinanzi alla Corte.

Pres. Chiede poi se si debba leggere anche il memoriale Panseri; ma gli avvocati vi rinunciano.

Si riprendono le arringhe
L'avv. Girardini per Del Bianco

Il difensore premette alcune considerazioni d'indole generale.

Il P. M., dice l'oratore, ha sbagliato ponendo il gruppo di Bordano fra coloro che idearono il delitto, che eccitarono gli altri a commettere la pretesa falsificazione.

Essi non sono che complici e come tali vanno giudicati.

Essi rafforzarono nell'altro gruppo le risoluzioni già prese, le facilitarono, ma non sono fra gli iniziatori del delitto. Il Del Bianco poi non ebbe alcuna parte nelle principali fasi del delitto; vi partecipò contribuendo con denaro al successo dell'impresa, e questa non è che una complicità molto remota e punto necessaria.

L'avv. Girardini si dilunga in disserrtazioni giuridiche per dimostrare quando un complice sia necessario o non necessario, leggendo quanto su ciò scrive quel principe dei penalisti italiani, che è il Carrara. Il Del Bianco, nella sua posizione speciale, non si trova in quelle condizioni che rendono assolutamente indispensabile la sua cooperazione. Dice che nel reato di moneta falsa, devesi distinguere la moneta imitata rozzamente dalla moneta falsificata in modo da ingannare i più esperti. Una moneta male imitata potrà ingannare qualche singola persona, ma se sarà eseguita alla perfezione, allora sarà posta in pericolo la fede pubblica, e quindi un grave danno ne deriverà allo Stato. In questo reato si deve guardare alla spendibilità della moneta, poichè una moneta che non può circolare non è moneta. I giurati non devonsi curare se vi è stato taluno che si è lasciato ingannare, essi non sono chiamati a giudicare sulla disattenzione delle persone, ma bensì se la moneta falsa poteva circolare, e a ciò i periti hanno risposto negativamente.

Non vi fu dunque un delitto, ma solamente un tentativo di delitto. L'oratore fa altre considerazioni e ricorda ai giurati che gli accusati, che non possono essere ritenuti come falsi monetari, sono però complici e ad essi spetta per ciò già una pena, che non dovrebbe essere aggravata dal verdetto.

Dice poi ancora alcune parole in difesa del Pipputto.

Avv. Tavasani per Enrico Picco

Dice l'avv. Tavasani che ora si è giunti alla fine, e molto fu già detto. Ma egli non può fare a meno di dire alcune parole in difesa di un suo amico che gli rammenta cari ricordi di gioventù di uno che egli ha sempre ritenuto per un galantuomo. Esamina quale parte il Picco abbia avuto nel reato. Il suo difeso ha somministrato i mezzi per commettere il reato, e perciò egli è complice, ma anche lui complice non necessario. Non si dilunga perchè le tesi che valgono per il Picco furono già svolte mirabilmente da altri.

Avv. Ciriani per Marzolla

Dopo alcune premesse il difensore si occupa subito del buon Marzolla che definisce per il *Toni* della compagnia.

L'avv. Ciriani ricorda che il Marzolla appena nel luglio 1903 entra a far parte della compagnia e che tutto il suo comportamento dimostra che egli fu proprio il vero *Toni l'imbecille* di questa compagnia comica da strapazzo. Ci vorrebbe la penna di Giacinto Gallina per scrivere una commedia umoristica che si potrebbe intitolare *I falsi falsi monetari*.

Parla quindi dell'imputazione del falso in cambiale imputato al Marzolla, e ne scagiona il suo difeso. E aggiunge che quand'anche si trattasse di una vera firma falsa, non bisogna dimenticare che erano persone avvinte fra loro da speciali legami, che non si può supporre che uno volesse ingannare l'altro. Essi credevano allora di venire presto in possesso di migliaia e migliaia di lire, non è dunque supponibile che tentassero una truffa per L. 800.

Il difensore chiude rivolgendosi ai giurati ed esprimendo la convinzione ch'essi giudicheranno secondo giustizia.

Avv. Mini per Antoniutti

Colla sua incisiva arringa il giovane avvocato scagiona il suo difeso dall'imputazione di aver spacciato banconote false da 20 corone a Klagenfurt, basandosi specialmente sulla deposizione del teste Cesare Revelant, deposizione ch'egli dice contradditoria e spesso anche partigiana. Il Revelant s'era forse messo in testa di scoprire gli spacciatori di banconote false, e forse anche in buona fede egli sospettò dell'Antoniutti basandosi su discorsi uditi da altre persone, pur non avendo nessuna prova di fatto. Chiude esprimendo la speranza che i giurati udinesi non saranno più severi del Tribunale di Klagenfurt che mandò assolti tutti gli italiani imputati dello spaccio di banconote false.

Avv. Di Caporiacco per Pischiutta

L'ultima arringa è una vivace requisitoria contro il P. M. che, dice il difensore, all'accusato Pischiutta dedicò appena quattro minuti, perchè non aveva buoni argomenti. Nessuno degli altri accusati conosce il Pischiutta, e durante il processo uno solo dei testi ebbe a dire che gli sembra di aver traghettato di là del Tagliamento un individuo che assomigliava al Pischiutta, ma il giorno dopo il suo arresto. Si diffonde su altre circostanze ricordate dal P. M. e le confuta con argomenti stringenti. Chiude chiedendo per il suo difeso un verdetto di completa assoluzione.

La lettura dei quesiti

Il P. M. rinunzia a replicare e anche gli accusati non hanno nulla da dire. Il Presidente passa quindi alla lettura dei 216 quesiti che dura circa un'ora.

Levasi l'udienza alle 17.15.

Udienza ant. del 14 marzo

Le obiezioni ai quesiti

Si comincia alle 10.10.

I quesiti per gli accusati Clocchiatti, Panseri e Valzacchi contemplano la fabbricazione, l'aver posto in circolazione le banconote con o senza concerto, la facile riconoscibilità, il tentativo, la complicità più o meno necessaria e le altre minoranti.

Per Picco, Piazza d'Interneppo, Piazza di Tricesimo, Stefanutti, Del Bianco, Bolognatto, Marzolla, Pipputto e Tommasino, i quesiti riflettono il concorso nel reato, il concerto e tutte le altre subordinate, fra cui la detenzione di strumenti idonei alla fabbricazione di banconote false.

Per Clocchiatti, Pipputto e Marzolla sono posti anche i quesiti di falso in cambiale.

Per Antoniutti e Pischiutta vi sono quesiti sulla spendita di banconote false con o senza concerto.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Presidente: giudice Solmi; P. M.: sost. Tescari.

Sedici furti! — Buzzolo Valentino, imputato di 16 furti tra qualificati e semplici, negli stalli cittadini in via Viola, Poscolle ed altri siti (tutti furti di cappotti, impermeabili ed altri oggetti), è stato condannato alla reclusione per anni 2, mesi 8 e giorni 15, e alla sorveglianza speciale della P. S. per anni 2.

Dif. avv. Baldissera.

Italia e Francia

Iersera i direttori dei giornali romani furono dall'on. Barzilai per intendersi circa la formazione di un comitato di soccorso per le famiglie delle vittime di Courrières e rispondere così degnamente alla solidarietà dimostrata dalla Francia in occasione del disastro di Calabria.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

Trivignano

14 marzo 1782. — Pio VI diretto a Vienna viene ossequiato presso Trivignano dalla popolazione e Clero di Palmanova.

Consiglio comunale

Ecco l'ordine del giorno della seduta ordinaria del Consiglio che si terrà il giorno di lunedì 19 corrente alle ore 14:

Seduta pubblica

1. Edifici scolastici per le località Baldasseria, Casali del Cormor e S. Rocco. Contrattazione di mutuo. Seconda lettura.

2. Costruzione di case sane ed economiche. Seconda lettura.

3. Bilancio Preventivo del Comune pel 1906. Spese facoltative.

4. Nomina del Presidente della Commissione Amministrativa dell'Officina del Gas in sostituzione del dimissionario sig. Ettore Spezzotti.

5. Istituto Nazionale Umberto e Margherita. Nomina del Commissario Comunale.

6. Linea tramviaria Udine-Rivignano-Latisana. Nomina di due rappresentanti e concorso nella spesa per lo studio del progetto.

7. Istituzione di una scuola elementare di tirocinio presso la R. Scuola Normale femminile.

8. Cimitero di Paderno. Sepolture particolari.

9. Via Ermes di Colloredo. Allargamento e sistemazione.

10. Tassa di famiglia. Nuova tabella. Proposta di ricorso alla Quarta Sezione contro il Decreto Reale respingente il ricorso gerarchico.

11. Concessione per la costruzione e l'esercizio di una tramvia elettrica al cav. Arturo Malignani.

Seduta segreta

12. Aumento di retribuzione all'Ispettore ed all'Assistente del Cimitero urbano di S. Vito.

13. Indennità di buona uscita a due spazzini comunali.

14. Sussidio alla vedova dello stradino Zamaro Domenico.

15. Assegno di pensione alla signora Anna Sabuco vedova Mazzi, ora Direttore delle scuole in quiescenza.

16. Provvedimenti a favore della famiglia del fu Giovanni Parola, già impiegato comunale.

17. Personale addetto alla riscossione del dazio consumo. Nomine e promozioni.

18. Forno Municipale. Compenso per lavoro straordinario agli impiegati prof. rag. Ercole Carletti e Luigi Mulinaris.

19. Indennità di buona uscita al necroforo Lucio Colautti.

20. Corrisponsione di compenso al signor Barci Vittorio, vice maestro della Banda Cittadina, per prestazioni straordinarie durante il 1905.

21. Collocamento a riposo dell'usciere dell'ufficio di conciliazione, liquidazione di pensione e buona uscita.

22. Domanda di gratificazione del sig. Giuseppe Scotti, già dirigente amministrativo dell'ufficio del Dazio consumo.

23. Assegno di pensione alla signora Angela Fornasaro vedova Molari.

24. Ospitale Civile. Liquidazione di pensione all'inserviente Bassi Gio. Batta.

Il piano regolatore

Apertura di nuove vie

L'altro giorno in una sala del Municipio si è riunita la Commissione per il piano regolatore.

Vennero esaminate ed approvate, con lievi modificazioni, le seguenti proposte: Rettifica della strada di circonvallazione esterna dal molino Cainero al piazzale Osoppo (fuori porta Gemona); tracciato di nuove strade dal molino Cainero a Planis e da Planis al piazzale Osoppo in rettifilo con il viale S. Daniele, strade di comunicazione fra queste ultime e e quella di circonvallazione esterna.

Si fece una lunga discussione sul progetto di prolungare Via Castellana fino al Cimitero; non venne però presa alcuna definitiva risoluzione, ma fu dato incarico all'ufficio tecnico municipale di presentare per la prossima seduta il progetto modificato in base alle idee espresse dalla Commissione.

Si diede il nulla osta per la costruzione di una casa nel vicolo della Vigna.

La Commissione era presieduta dall'assessore Pico, ed erano presenti l'assessore Pagani ed i sigg. dott. cav. Marzuttini, ufficiale sanitario, ing. Regini, capo dell'ufficio tecnico municipale, ing. cav. uff. Cantarutti, ing. Cudugnello, ing. prof. Comencini, ing. cav. Heimann, ing. Schiavi, ing. O. Valussi. Funzionava da segretario l'ing. Cantoni.

Bollettino meteorologico

14 marzo ore 8. Term. + 2.9 Minima all'aperto nella notte + 1.5. Barometro 749. Stato atmosferico: Coperto Pressione: Stazionaria.

Ieri: Bello. Temperatura massima: + 9.9 minima + 2.3 media + 6.03.

Le importanti scoperte archeologiche di SAN GOTTARDO

Sembra trattarsi di un intero cimitero

Fino a ieri vennero scoperte sei urne cinerarie, delle quali quattro si trovano a distanze abbastanza regolari di circa 2 metri su una linea retta, nella direzione da levante a ponente, le altre due pure poste simmetricamente alle altre, ma su una linea a queste parallela.

Tale disposizione, la vicinanza della strada militare romana Bariliaria, della quale ancor si vedono le traccie a circa 300 m. di distanza, e la probabilità che in quei pressi dovesse trovarsi una stazione militare per servir di sosta prima del passaggio del Torre poco lontano, e che in quel punto e in quei tempi era sempre provvisto d'acqua, danno motivo a supporre che si tratti di un vero cimitero.

Delle prime urne trovate, abbiamo già fatto cenno nei giorni scorsi; delle altre quattro, una è in pietra, di forma cilindrica, una in terracotta in forma di anfora, ambedue perfettamente conservate, e due altre in terracotta, delle quali non si poterono raccogliere che frammenti e che dovevano essere di forma quadrata.

Nell'urna in pietra, che dovette appartenere ad una donna, si trovarono un vaso lacrimale in terracotta e un ago crinale in ferro, tutto corroso. Vicino all'urna in terracotta si rinvennero una moneta di bronzo che dal primo esame sembra essere stata coniata sotto Cesare Augusto, una lucerna in terracotta tutta fregiata, una patera e un'ampollina lacrimale in vetro. Tutte le urne conservano resti cinerari e residui d'ossa; la terra circostante è tutta annerita dai resti del rogo che venivano posti accanto alle urne.

Purtroppo non si potè trovare alcun marchio sulle urne che potesse dare ragione di quelle sepolture.

Essendo il contenuto delle urne troppo umido, questo non venne smosso, sicchè forse in queste si potrà ancora trovare qualche oggetto interessante.

Ieri alle 16.30 si recò sul luogo il prof. Del Puppo accompagnato dal cav. Raffaele Sbuelz e dal cav. Gualtiero Valentinis, per dirigere i lavori di estrazione delle urne; dopo avere esaminato accuratamente la terra smossa, il prof. Del Puppo diede ordine del trasporto degli oggetti trovati al cimitero e dispose per la continuazione delle ricerche.

Sul posto si trovano sempre alcune guardie campestri che sorvegliano i lavori, i quali vengono eseguiti sotto la direzione del signor Antonini.

Società fra panettieri

Il consiglio direttivo della Società di miglioramento fra panettieri ha diramato un proclama, in cui eccita i compagni addetti ai forni privati di organizzarsi per conseguire quei postulati che, come l'orario meno gravoso, l'assicurazione alla Cassa nazionale di previdenza, il diritto al riposo festivo, l'abolizione del lavoro notturno, la limitazione del tirocinio di apprendista e il lavoro a quintalato, si impongono alla classe dei fornai.

A tale uopo il Consiglio direttivo ha stabilito di invitare tutti i soci e non soci alle assemblee che si terranno, il venerdì di ogni settimana alle ore 10 ant. nel locale della Camera del Lavoro in via dei Teatri per accordarsi e disporre il piano di lotta.

Per un servizio automobilistico con la Provincia

A proposito dell'iniziativa del signor Marco Renier per un servizio automobilistico tra Udine e la Provincia, la quale trovò molti oppositori e scettici, togliamo dalla *Rivista del Touring Club Italiano* queste due notiziette che dimostrano come tali iniziative vengano invece accolte con entusiasmo in altri paesi:

Adria. — Col primo maggio p. v. comincerà a funzionare il servizio automobili che congiungerà Adria con Ariano e con Piove di Sacco. Un simile miglioramento di mezzi di trasporto è da tempo reclamato, ed il pubblico soddisfatto di vederlo attuato lo attende impaziente.

Caserta. — Il servizio automobilistico fra Caserta e Santa Maria, incominciato da pochi giorni, procede in modo inappuntabile con la piena soddisfazione del pubblico. Lodevole sopratutto la scrupolosa precisione degli orarii, a differenza delle ferrovie, che in materia di orario lasciano molto a desiderare.

Accidenti sul lavoro

Chiandoni Giuseppe d'anni 49 di Cussignacco si ferì ieri lavorando alla mano sinistra producendosi una ferita che il medico di guardia all'ospedale dichiarò guaribile in 12 giorni.

— Questa mattina si fece medicare all'ospedale una ferita lacero-contusa di forma triangolare alla tempia, il falegname Strotti Luigi d'anni 51. Si tratta di ferimento accidentale sul lavoro; guarirà in 25 giorni.

Un giusto lagno

All'angolo di via di Mezzo che mette in vicolo Lungo esiste una casa di tolleranza, che ha fatto parlare di sè anche ultimamente per i continui disordini che ivi si commettono. A parte il disturbo causato agli abitanti dei dintorni dai canti, dai suoni, dalle improperie degli ubbriachi e dalle risse all'ordine del giono e della notte, è da lamentarsi che sia offerto al pubblico e specialmente alle ragazze ed ai fanciulli del vicinato questo scandalo continuato.

Noi non vogliamo inferire contro povere disgraziate, già abbastanza infelici per la vita che conducono, ma non troviamo d'altronde giusto che la P. S. conceda l'apertura di simili ritrovi in località popolate da operai che per necessità di mestiere e per insufficienza di mezzi e di ambienti non possono tenersi sempre i fanciulli vicini. E sono appunto questi giovinetti e queste ragazze, che, senza volerlo, vedono e sentono, spinti dalla ionata curiosità di conoscere quello che non dovrebbero conoscere. Ricordiamo che in tempi non lontani un egregio commissario di P. S. si ebbe l'elogio di tutta la popolazione per gli energici provvedimenti presi in questo riguardo; ma a poco a poco mediante le solite più o democratiche e disinteressate intercessioni siamo tornati allo stato di prima.

Queste righe sono dettate non dall'ipocrita riserbo del prete che pensa unicamente a non far piangere la madonna, ma da un civile sentimento di morale, riconosciuti giusti e fondati i numerosi reclami che onorano gli onesti operai i quali ce li fecero pervenire.

Vediamo altri giornali giustamente insorgere contro la piaga del giuoco che da qualche tempo si è acuita nella nostra città: contro questi due deplorevoli attentati al quieto vivere la questura dovrebbe agire energicamente.

Per i maniaci

La commissione ch'ebbe incarico dalla Provincia di studiare se fosse possibile di aprire nuove succursali per collocare i maniaci, ha deciso di proporre alla deputazione prov.le e di ampliare l'attuale manicomio, non potendosi per ragioni economiche e di unità di indirizzo aprire nuove succursali, nè vi è la possibilità di aumentare il numero dei ricoverati nelle già esistenti.

Chi la fa l'aspetta

Poco dopo mezzanotte i giovanotti Driussi Vittorio d'anni 19, Virco Guido d'anni 17, Barbini Clemente d'anni 19, Marzinotti Luigi d'anni 25, De Colle Mario d'anni 20, Ambrosi Pietro d'anni 18, passando per via Prefettura, pensarono di fare uno scherzo alle guardie di P. S. e si misero a rincorrersi gridando con quanto fiato avevano in corpo: al ladro! al ladro!

Naturalmente i questurini sbucarono fuori dalla caserma ed arrestarono i burloni (forse con maggior entusiasmo di quello che avrebbero usato per arrestare un ladro vero) e appiopparono loro la contravvenzione per aver disturbato la pubblica quiete.

L'anagrafe dei poveri

Corse insistentemente voce in questi giorni che l'iscrizione nell'anagrafe dei poveri testè istituita sia stata richiesta per predisporre l'erogazione di somme di pertinenti al legato Tullio.

Veniamo incaricati di smentire tali voci, e a dichiarare che l'anagrafe dei poveri non ha altro scopo che raccogliere dati e notizie intorno ai nulla abbienti che abbiano titolo per ricorrere alle sovvenzioni municipali o di altri locali istituti di beneficenza.

Ringraziamento

E' mio dovere rendere pubbliche grazie all'esimio dottore Fajoni che con la sua cura paziente ed efficace seppe ristabilirmi completamento il mio bambino *Ilo*, che, ammalato da 3 mesi di nefrite diventata acuta e di pleurite, ora ormai spacciato da altri valenti medici che pronosticavano inevitabile la sua fine.

Augurando una splendida ed ancor fortunata carriera all'egregio dott. Fajoni, coll'animo riconoscente mi segno

Eugenio Tonfoni

TEATRI ED ARTE

La «Fedora» al Minerva

(Ades). Alla quarta della *Fedora* assisteva un bel pubblico. L'opera del Giordano piace sempre più, per la fine interpretazione che sa darci il bravo m. Abbate, per la buona esecuzione da parte della Bruschini, del Pintucci, del Montico, ed anche della Marchini, del De Marco, del Villani. Alla fine di ogni atto gli artisti e il maestro furono chiamati agli onori della ribalta parecchie volte; e battimani si ebbero la Bruschini, il Pintucci, il Montico, durante l'esecuzione, ed una vera ovazione il m. Abbate dopo l'interludio del II. atto.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Tolmezzo

13 marzo

La lotta religiosa di Cavazzo — Cesclans è un paesello situato sopra un alto terrazzo che si erige quasi a picco sul lago di Cavazzo e che con Mena, Somplago, Alesso, Interneppo e Bordano rappresenta in parte principale della parrocchia di San Stefano. Da circa tre anni a questa parte su quelle terre si combatte una lotta di indole religiosa assai vivace, iniziata dapprima col piovano, continuata poscia colla Curia Arcivescovile di Udine, lotta ora aperta, ora larvata, che ebbe l'altro dì un epilogo nella votazione dei capi-famiglia contro la nomina del parroco.

Essa ebbe origine dal fatto che il pievano di Cavazzo Carnico, titolare della suddetta parrocchia, a un tratto si rifiutò di andar a dir messa come per uso a Cesclans e ciò per obbedire al proprio comodo; e la Curia prese dei provvedimenti che venivano a sacrificar Cesclans per soddisfare il solo Cavazzo.

La vertenza si trascinò sino al 18 febbraio di quest'anno, in cui, dovendosi procedere alla nomina del titolare della parrocchia di S. Stefano, una prima convocazione di capi famiglia andò deserta, la seconda diede una votazione in maggioranza negativa, risultato significante che la popolazione intende venga, prima della nomina, ristabilito lo *statu quo*.

Veramente a noi poco o nulla interesserebbero queste lotte che son proprio di campanile, se esse non portassero con sè, come appunto in questo caso, una grande eccitazione nelle popolazioni. E per questo sarebbe desiderabile che qualche autorità si intromettesse nella questione e trovasse una via di accomodamento per por termine ad uno stato di rabbie che è divenuto cronico e togliere una tensione degli animi che non produce certo effetti buoni.

In Tribunale — Oggi davanti il nostro Tribunale comparve De Cillia Maria fu Osvaldo da Sisio (Treppo Carnico) imputata di furto significato (art. 402-404 N. 1 in relazione agli art. 63 65 e 66 cod. penale) colla aggravante della continuazione ai sensi dell'art. 79 codice stesso, per essere in varie riprese dal marzo 1904 al 20 giugno 1905 concorsa nel reato di furto commesso da Delli Zotti Leonarda, di vari importi di denaro, complessivamente L. 86, quest'ultima abusando della fiducia derivata da scambievoli relazioni di temporanea abitazione, e ciò col determinare detta Delli Zotti a commettere i furti suddetti ai danni della zia Delli Zotti Costanza, nella piena conoscenza della parentela e della temporanea abitazione della Delli Zotti Leonarda con la derubata, per effetti della quale venne agevolata l'esecuzione del furto. Il Tribunale la condannò a mesi 4 e giorni 25 di reclusione.

Pure oggi comparve in Tribunale Bulfon Pietro fu Pietro detto Piron da Ovedasso (Moggio) imputato:

a) del delitto di gravi lesioni personali ai sensi dell'art. 372 N. 1 cod. penale per aver nel 30 agosto 1905 in Ovedasso gettato a terra il compaesano Bulfon Pietro fu Mattia Domenut e colpito lo stesso con una piotra, cagionandogli la frattura della nona costola sanata nel periodo di trenta giorni, nonchè scalfitture ed abrasioni alla faccia ed al capo e lo smovimento di due denti molari.

b) del delitto di ingiurie, commesso in presenza dell'offeso Bulfon Pietro fu Mattia per avere nelle stesse circostanze di tempo e luogo offeso l'onore e la reputazione del detto Bulfon con gli epiteti di ladro, imbroglione, assassino e simili. Si buscò pel primo delitto mesi 10 e giorni 5 di reclusione; fu assolto dal secondo per non provata reità.

Palmanova

13 marzo

Biglietto falso. — Il ricevitore della nostra dogana, sig. Vittorio Bianchi, sequestrò oggi a certo Salatina Nini, un negoziante di cavalli della provincia di Padova, un biglietto da l. 50 della Banca d'Italia, riconosciuto per falso.

LE ELEZIONI A TRIESTE

La prima vittoria

Ieri a Trieste, secondo giorno di votazione per le elezioni comunali del quarto corpo, si fece anche lo spoglio delle schede e la proclamazione dei 12 eletti.

Risultò che di 1840 votanti, ben 1456 votarono compatta la lista dei liberali-nazionali, i cui candidati pertanto spuntarono tutti dall'avv. Ettore Daurant con 1752 voti all'avv. Felice Venezian (il più combattuto dagli avversari) con v. 1479.

La proclamazione fu accolta da grandi ovazioni. Domani e posdomani s'impegnerà la battaglia più fiera, quella del terzo corpo.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma 13

I ringraziamenti della Francia

Il presidente De Riseis comunica una lettera del presidente della Camera francese Paolo Doumer, colla quale questi ringrazia il governo ed il parlamento italiano per i sentimenti di simpatia e di condoglianza espressi nella dolorosa occasione del disastro nelle miniere di Courrières e si dice felice di poter constatare che tali sentimenti stringono viepiù i legami d'amicizia fra le due nazioni sorelle (*approvazioni*).

Interrogazioni

I sottosegretari rispondono a varie interrogazioni; ci fermiamo a questa:

Morpurgo, sottosegretario alle poste e telegrafi, risponde ai deputati Romussi, Turati e Cabrini, i quali chiedono quali siano gli intendimenti del ministro a riguardo del personale telefonico nel caso di riscatto, comunicando che è in corso un'inchiesta, ultimata la quale, il Governo prenderà in considerazione l'argomento.

L'insediamento del presidente

Alle ore 14,45 l'on. Biancheri entra preceduto dall'usciere della presidenza; vanno ad incontrarlo i vice presidenti onor. Gorio e Lacava, tutti i segretari presenti e parecchi deputati. Gli altri deputati, in piedi, applaudono freneticamente. L'onor. Biancheri stringe la mano a tutti i componenti la presidenza. Il vice-presidente on. De Riseis, disceso dal suo scanno dopo di aver stretta la mano all'on. Biancheri, fa atto di abbracciarlo e baciarlo, ma l'on. Biancheri, *confuso e commosso, entra senz'altro nel* seggio presidenziale, tira fuori e si mette a leggere con voce fortissima il discorso che è un inno a Roma e alla patria, alle istituzioni e al re; una professione di assoluta imparzialità.

A discorso terminato si rinnova l'ovazione; anche le tribune applaudono; moltissimi deputati e tutti i ministri si recano a stringere la mano all'on. Biancheri.

Disegni di legge

Si discute e approva il disegno di legge per lo sgravio del debito ipotecario. Poscia si inizia la discussione sul consuntivo del 1905; parlano il relatore Saporito, il ministro Luzzatti e i deputati Lacava, Rubini, Camera; sono quindi approvati senza discussione gli articoli del disegno di legge.

TORPEDINI PER L'ITALIA

L'altro giorno ha lasciato il porto di Fiume la R. nave italiana «Ciclope», diretta a Venezia, dopo aver caricato cento torpedini ultimo modello. La nave suddetta farà ritorno in altra epoca per caricare un'altra partita di torpedini che per conto dell'Italia si stanno costruendo nel locale silurificio.

FRA LIBRI E GIORNALI

*** Il fascicolo di febbraio della rivista romana *Mare Nostrum* dedica alle prossime feste sulla fondazione di Livorno una nobile prosa di F. Pometti, due pittoreschi sonetti di Guido Menasci e nitide vignette. Il periodico ha poi articoli di autorevoli scrittori su importanti questioni commerciali, tecniche e militari della marina italiana, al cui risorgimento l'organo della Lega navale lavora efficacemente.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori publici e dei cambi.

del giorno 13 Marzo 1906.

Rendita 5 %	105	25
» 3 ½ %	104	12
» 3 %	78	—
Azioni		
Banca d'Italia	1334	50
Ferrovie Meridionali	760	50
» Mediterranee 4 %	449	50
Società Veneta	112	50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	503	—
» Meridionali	362	25
» Mediterranee 4 %	499	75
» Italiane 3 %	358	63
Cred. com. e prov. 3 ¾ %	502	—
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	499	50
» Cassa R., Milano 4 %	506	75
» » » 5 %	515	25
» Ist. Ital., Roma 4 %	505	—
» » » 4 ½ %	516	—
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	100	06
Londra (sterline)	25	16
Germania (marchi)	122	81
Austria (corone)	104	51
Pietroburgo (rubli)	262	53
Rumania (lei)	98	45
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	83

G. Apollonio *direttore proprietario*

Poppini Pietro fu Giovanni *gerente resp.*

Oreficeria - Orologeria - Argenteria

CUTTINI RICCARDO

UDINE

Via Paolo Canciani, 7

Nuova fabb. timbri in gomma e metallo

Incisioni su qualunque metallo

Grande Deposito della Scatola tipografica «PARÀ» da Lire 1.25 a Lire 80.

NUMERATORI

a mano e a saliscendi, porta-timbri, sugelli per ceralacca, inchiostri per timbri e biancheria, cuscinetti di qualunque grandezza.

Scatola reclame con sei timbri per L. 2.50

Deposito degli Orologi

Longines, Omega, Roskopf, Ville Frères

Orologio Roskopf garantito per un anno per sole L. 6.00.

Prezzi d'impossibile concorrenza.

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

ALBERTO RAFFAELLI

Chirurgo Dentista

UDINE

Piazza S. Giacomo (Casa Giacomelli)

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio-Naso-Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari) riceve ogni giorno non festivo in via Belloni 10 (Piazza Vittorio Eman.) dalle 9 alle 12 - Udine.

PREMIATO LABORATORIO

Registri Commerciali

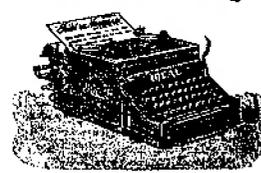
TIPOGRAFIA - CARTOLERIA e LIBRERIA EDITRICE

Fratelli Tosolini

UDINE

Unici concessionari per il Friuli della stampa in

AUTORILIEVOGRAFIA

e Rappresentanza esclusiva pure per il Friuli, delle macchine da scrivere

100 MURATORI e MANOVALI

trovano per tutta l'estate occupazione rimunerativa nella costruzione di una scuola a Coburgo per opera del capomastro Paolo Schaarschmidt, Coburgo in Turingia (Germania).

Dott. LUIGI SPELLANZON Gabinetto dentistico

Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine, piazza del Duomo n. 3

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45.

Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25

Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42.

Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1).

Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40.

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5.

Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10

Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25

Palmanova 7.10 (1), 12.55 (1), 17.56, 19.25 (1)

Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.40, 11.40, 15.15, 18.

Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35, 12.25, 15.10, 18.45

Servizio delle Corriere

Per Cividale. — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. Partenza alle 15.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis. — Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 8 ant. circa di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano e Castions. — Recapito allo «Stallo al Turco», via Felice Cavallotti. — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertiolo. — Recapito all'«Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo» — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo Italia» — Arrivo alle 8 partenza alle 16.30 di ogni martedì giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 4 — Ritorno a Udine ore 18.30 pom.

Non adoperate più Tinture dannose

Ricorrete alla VERA INSUPERABILE

Tintura istantanea

(brevettata)

Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine.

I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901.

Il direttore Prof. Nallino

Unico deposito: presso il parrucchiere LODOVICO RE, Via Daniele Manin.

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.).

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 11 alle 14

Via Paolo Sarpi n. 7 — Udine (S. Pietro Martire)

IL MIGLIORE, IL PIÙ MODERNO ED IL PIÙ RAZIONALE METODO DI CURA DELLE MALATTIE RESPIRATORIE: INFREDDATURE - CATARRI NASOFARINGEI - TOSSE CAVALLINA - INFLUENZA - TUBERCOLOSI POLMONARE - ENFISEMA, È L'INALAZIONE DI LIGNOSULFIT

RIMEDIO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO E DIPLOMA D'ONORE ALL'ESPOS. INT. D'INNSBRUK.

IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE del REGNO, al prezzo di L. 3.00 la botte

DEPOSITO PER L'ITALIA PRESSO: GIOVANNI PANSIER PIAZZA PERUZZI 7, FIRENZE

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

Olio Sasso Medicinale

la salvezza delle giovani madri,
il più efficace contro la stitichezza,
il migliore dei ricostituenti.

Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2,25; per posta L. 4,60 e 2,85.

A richiesta saggi e catalogo dei famosi Oli d'Oliva da tavola e cucina.

Esportazione mondiale all'ingrosso ed al minuto.

Produttori: **P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA.**

ALCUNI GIUDIZI MEDICI

L'*Olio Sasso Medicinale* è di incontestabile utilità nelle stipsi tanto frequenti così delle sofferenti di malattie utero-ovaiche come delle gestanti e puerpere, nonchè durante l'allattamento. Tale utilità gli è conferita in modo speciale per la sua facile sopportabilità al gusto e per il nessun effetto suo irritante.

Prof. L. M. BOSSI, Direttore dell'Istituto Ostetrico-Ginecologico della R. Univer. di Genova.

Trovo il vostro *Olio Sasso Medicinale* superiore a qualsiasi altro di cui mi provvidi fin qui, e per le sue qualità curative seguiterò a usarlo per me e per gli altri. Favorite intanto mandarmene cinque bottiglie stragrandi con assegno dell'importo.

Dott. PIETRO BARIOLA, Medico Chirurgo. Genova, Via Assarotti 3 int. 5.

L'*Olio Sasso Medicinale*, merita di essere raccomandato a tutti i medici pratici che spesso vanno in cerca di un ricostituente preparato per le giovani madri.

Cav. Prof. CESARE SCALESE, Medico-Chirurgo, Direttore del giornale di Medicina e chirurgia dei medici pratici, Napoli, Salvator Rosa 353.

Da parecchio tempo prescrivo il Suo *Olio Sasso Medicinale* con risultati buoni. Ora prego mandarmi per mio conto una bottiglia grande ed una piccola di esso Olio per le quali con la presente anticipo l'importo.

Dott. Prof. E. AUDENINO, Medico Chirurgo, Della clinica Psichiatrica della R. Univ. di Torino.

Il vostro *Olio Sasso Medicinale* l'ho largamente sperimentato su donne gestanti e partorienti, ed ho trovato che non è superato da alcun preparato congenere. Da oggi lo prescrivo per a quelli ammalati che hanno bisogno di un purgante blando oleoso, tenuto conto delle condizioni speciali del loro intestino.

Dott. AMBROGIO SICILIANI, Capitano-Medico, Castelnuovo di Farfa (Perugia).

La bambina undicenne A. B. B. mia cliente alla quale somministrai il vostro *Olio Sasso Medicinale* ha migliorato assai e può dirsi avviata ormai a sicura guarigione purchè continui la cura. Essa era affetta da appendicite con sintomi peritonali, ed ha così evitato il pericoloso intervento chirurgico. Il vostro prezioso olio io lo somministro a molti miei clienti e sempre con ottimo risultato.

Dott. GAETANO BORGOMANERI Med.-Chir. Stradella, via Cavallotti, 10.

Ultimamente ho ricevuto le due bottiglie *Olio Sasso Medicinale* che somministrato con somma facilità a miei bambini, servì a regolarizzarne le funzioni intestinali.

Dott. GIUSEPPE CANTONE, Med.-Chir. Rosasco Lomellina (Pavia).

Ho provato il Suo *Olio Sasso Medicinale* e l'ho trovato eccellente non solo per somministrazione interna agli scopi per cui viene indicato specialmente contro la stitichezza, ma ancora come eccipiente di rimedi (jodipina) convenientemente sterilizzato, per via ipodermica. Sono lieto potergliela attestare.

Dott. Prof. G. CARBONELLI, Docente di Ostetricia e Ginecologia nella R. Univer. di Torino.

Da parecchi anni consiglio ai miei clienti e suggerisco a conoscenze personali, avvalorato dal mio esempio l'uso del vostro *Olio Sasso Medicinale*.

Cav. Dott. PLACIDO COPPA, Medico Chirurgo Ostetrico Real Casa - Stupinigi (Torino).

E' perfettamente indicato allo scopo, e i bambini dopo il secondo anno lo prendono assai volontieri e senza quel senso di repulsione che loro ispirano certi olii di fegato di merluzzo o certe cosiddette emulsioni state raccomandate con molta réclame.

Dott. Prof. C. GALLENGA, della R. Univ. di Parma, Direttore Clinica.

Già prescrissi questo vostro Olio a due signorine affette da una stitichezza ribelle ad ogni altra cura, e posso assicurarvi che ne ottenni un ottimo risultato. Le suddette mie clienti sentono ora un benessere non mai prima provato. E a nuova conferma di tale grande efficacia del vostro *Olio Sasso Medicinale* in questi ed in altri casi di stitichezza per i quali ebbi occasione di sperimentarlo, vi prego di spedirmi un'altra cassa di sei bottiglie grandi.

Dott. CARLO GRASSI Med. Chir. Cerro Maggiore (Milano).

... Trattavasi di un bambino magro, debole, emaciato con assoluta intolleranza all'olio di fegato di merluzzo emulsionato o no: sottoposto alla cura metodica giornaliera di 2 fino a 5 cucchiai al giorno del vostro olio per circa un anno, la salute è in lui rifiorita.

Dott. ETTORE LEVI, Medico-Chirurgo. Morimondo (Milano).

Adoperai una bottiglia del vostro *Olio Sasso Medicinale* per un caso ostinato di coprostasi da deficiente secrezione intestinale e ne ho ottenuti ottimi effetti. L'altra l'usai io stesso e ritrassi notevole giovamento da dolori intestinali, conseguenza di cronica enterite. Non mancherò di raccomandare un prodotto così puro, perfetto e giovevole.

D. B. MAGENTA, Med.-Chir, Gambolò (Pavia)

L'*Olio Sasso Medicinale* risponde completamente e perfettamente alle varie indicazioni curative nel trattamento di molteplici malattie nervose, e specialmente in quelle in cui un profondo deterioramento organico si accompagna a disturbi gastrici e intestinali.

Prof. N. BUCCELLI, prof. di Cl. di malattie nervose nella R. Univ. di Genova, Primario Specialista di malattie nervose negli Ospedali, ecc. ecc.

Fin da quando comparve l'*Olio Sasso Medicinale* lo consigliai ai miei clienti bambini, convinto del suo beneficio nelle affezioni gastro-intestinali.

Per la delicatezza del suo sapore tutti i bambini lo presero volentieri senza alcun senso di repulsione. Quindi dalla mia esperienza posso dichiarare utile la sua somministrazione ai bambini per la sua digeribilità e tolleranza, per la facilità con cui vince la stitichezza anche ostinata, come pure perchè ricostituente migliore di tutte le emulsioni.

Dott. MARTINO NIDA, Medico Chirurgo. Vistrorio (Torino).

Ho esperimentato il vostro *Olio Sasso Medicinale* nel mio bambino di cinque anni, affetto da enterocolite. Coll'amministrazione di tre cucchiai da tavola al giorno del vostro olio, migliorò rapidamente e ora è perfettamente guarito. Per le sue buone qualità non mancherò di prescriverlo ai miei ammalati.

Dott. PIETRO GELATI, Medico Chirurgo Ufficiale Sanitario Lesignano Palmia (Parma).

Ho ripetutamente sperimentato il suo finissimo *Olio Sasso Medicinale* e l'ho trovato effettivamente efficacissimo in molte forme morbose. E benissimo tollerato anche durante la gestazione e il puerperio.

Prof. Dott. L. A. OLIVA docente di Ostetricia e ginecologia nella R. Università di Genova.

Avendo avuto ripetutamente occasione di prescrivere l'*Olio Sasso Medicinale* in vari casi di disturbi gastrici intestinali con ottimi risultati, prego codesta onorevole Ditta inviarmi 4 bottiglie di detto olio, contro assegno ferroviario, dovendo servirmi su persona della mia famiglia.

Dott. ANTONIO POZZI, Medico-Chirurgo Como, via Milano, 40.

Son lieto di comunicarle che il suo *Olio Sasso Medicinale* somministrato ad un ammalato che da lunghissimo tempo soffriva di un catarro al cieco con sintomi di appendicite, ha dato un ottimo e duraturo risultato. — Ha altresì assai giovato in parecchi casi di gastro-succorrea. Colla massima stima

Dottor Cav. Uff. RATTAGGI GUIDO Civico Osped. SS. Trinità, Arona.

Ho fatto uso del Loro *Olio Sasso Medicinale* in parecchi clienti affetti da stipsi ostinata. L'effetto ne è stato ottimo. Il Loro Olio è sopportato bene da qualunque ventricolo anche debole, e produce l'effetto purgativo senza provocar dolori, anzi mitigando quelli esistenti; e se ne può protrarre l'uso senza che il rimedio per assuefazione diventi inefficace. Li felicito per così squisito ed ottimo prodotto.

Dott. GALLO DOMENICO, Medico-Chirurgo Pralormo (Torino).

Pregovi spedirmi per assegno una bottiglia stragrande del vostro *Olio Sasso Medicinale*. Lo adopero io stesso e me ne trovo assai bene; è un olio veramente degno della riputazione acquistatasi, è atto a migliorare vigorosamente la nutrizione, ed è insuperabile per la sua squisitezza e digeribilità.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI, Medico-Chirurgo Udine, Via Paolo Sarpi, 7.

Il suo *Olio Sasso Medicinale* usato pei poveri bimbi nostri ricoverati fu trovato ottimo per sapore e digeribilità e sotto ogni aspetto da raccomandarsi.

Cav. Dott. ANNIBALE NOTA. Dirett. Osped. Infan. «Regina Margherita» di Torino.

Ho adoperato l'*Olio Sasso Medicinale* e ho continuato a sperimentare sopra casi di ipercloridria idiopatica e secondaria ad ulcera gastrica, in casi di stenosi pilorica, di colelitiasi, di enterocolite e di stitichezza gastrica. I vantaggi furono notevolissimi e molto soddisfacenti. Per la sua poca densità ha un potere di diffusione notevolissimo; è perfettamente tollerato anche dagli individui deboli e risponde perfettamente a tutti quegli scopi per i quali viene impiegato nelle malattie del tubo digerente.

Dott. A. BORRI Assistente alla R. Clinica Medica di Parma.

Ho trovato ottimo sotto tutti i rapporti il vostro *Olio Sasso Medicinale*, e l'ho prescritto ancora ultimamente in un caso di stitichezza ostinata in una signora incinta, con ottimo effetto.

Dott. M. PECCO, Medico-Chirurgo Como, Via Alessandro Volta, 60.

Ho esperimentato il Suo *Olio Sasso Medicinale* sopra qualche malato di questo ospedale affetto da dispepsia per atonia gastrica, ed ha giovato assai essendo di facilissima digestione, e di potere molto nutritivo.

Dott. Cav. ENRICO BROGLIO Med. Dir. dell'Osp. Costantino Cantù di Abbiategrasso

Di una bottiglia dell'*Olio Sasso Medicinale* ho fatto uso per me con ottimo risultato, per dolori intestinali l'altra coadiuvò energicamente, in una povera vecchia, nei postumi di una grave occlusione intestinale per stasi stercoracea.

Dott. UMBERTO CHIOVENDA, Med.-Chir. Premosello Novara).

Ho esperimentato il vostro *Olio Sasso Medicinale* su me stesso. Sofferente da vario tempo per stitichezza, dopo presone diversi cucchiai di seguito, ho avuto minore difficoltà di defecazione. E' un buon lassativo raccomandabile agli stomachi delicati per la sua facilità di somministrazione interamente dovuta alla sua purezza che lo rende privo del sapore comune a tutti gli oli, e specialmente a quelli medicinali. All'occorrenza non mancherò di diffonderne l'uso.

Dott. A. VALENTETTI, Medico-Chirurgo. Cerretto di Spoleto (Perugia).

Ho esperimentato il Loro *Olio Sasso Medicinale* in due bambini sofferenti di stitichezza abituale e l'ho trovato corrispondente splendidamente allo scopo. Posso dichiarare che è tollerabilissimo, di facile somministrazione ed è quindi un prodotto che farà indiscutibilmente fortuna quale regolatore delle funzioni intestinali, specie nella pratica pediatrica, essendo preso volentieri dai bambini. Tanto per la verità.

Dott. GAETANO BERNASCONI. Medi-Chir. Roccantica (Perugia).

L'*Olio Sasso Medicinale* è stato somministrato ad una signora gestante, la quale se n'è avvantaggiata immensamente come ricostituente, facilitandone anche lo sgravo. Il neonato anch'esso se n'è giovato, venendo florido e ben pasciuto, superando l'aspettativa.

L'ho pure somministrato a giovanetta affetta da disturbi dismenorroici e da consecutiva leucorrea, — causa di forte dimagramento ed esaurimento nervoso. Non solo è stato benissimo tollerato dallo stomaco, ma nella successiva fase mensile si sono avvertiti minori disturbi di dismenorrea e leucorrea, i quali verranno a cessare del tutto nel seguito della cura.

Dott. FORTUNATO CAMPOROTA, Med.-Chir. Uff. San., Frascineto di Castrovillari (Cosenza).

Per esperienza fattane in una mia bambina ed in altri dopo postumi morbosi intestinali, febbri, tifo, appendiciti, stipsi ostinate ecc. a preferenza di tante pillole strombazzate e degli inutili e talora dannosi enteroclismi, io non posso che lodarmi della somministrazione del suo *Olio Sasso Medicinale* che mi ha sempre dato dei bei pratici risultati. Esso poi viene preso senza alcun disgusto, essendo gradevolissimo al palato di tutti come della mia bambina. Se potessi e avessi autorità non potrei che consigliarlo a tutti i miei colleghi a preferenza di tanti altri oli di dubbia natura.

Dott. ILARIO BADUCCI, medico chirurgo, Paliano (Roma).

Ho esperimentato il vostro *Olio Sasso Medicinale* nella clientela privata e l'ho sperimentato nel sanatorio per le malattie nervose da me diretto; l'ho trovato utile negli ammalati denutriti ed in quelli nei quali per ostinato rifiuto di cibo, era incominciato il deperimento fisico, coll'autofagia, per così dire, del tessuto adiposo. Nei melanconici, paralitici, dementi primitivi o precoci (ebefrenici), deliranti acuti, affetti da sitofobia il vostro olio agisce ottimamente quale alimento grasso e i grassi sono necessari in tali condizioni morbose. L'ho anche adoperato quale lassativo ed ecco protico, sempre con profitto.

L'*Olio Sasso Medicinale* è gradevole perchè insipido ed inodoro (relativamente ad altri oli del commercio) e non viene generalmente rifiutato anche dai malati e dalle persone che hanno poca simpatia o personale disgusto per le sostanze oleose. E' dunque un buon alimento per i casi in cui bisogna aumentare la produzione giornaliera di calorie, ed è un buon rimedio per quelli cui i grassi siano indicati.

Prof. Dott. ENRICO MORSELLI, della R. Università di Genova, Direttore del Sanatorio « Villa Maria Pia » per le malattie nervose.

Ho esperimentato sui miei bambini il Loro pregiato *Olio Sasso Medicinale* e posso assicurarli che come cura ricostituente mi ha dato i più splendidi risultati. Lo prendevano molto volontieri ed era tollerato al pari e forse meglio di altri ricostituenti già molto pregiati.

All'occasione non mancherò di far uso e far conoscere l'efficace Loro prodotto.

Dottor PIETRO BOGNINI, Medico-Chirurgo, S. Antonio d'Adda (Bergamo).

Trovai il Suo *Olio Sasso Medicinale* ottimo sotto qualsiasi rapporto, vuoi per la facilità con la quale è sopportato dagli stomachi più delicati, vuoi per l'efficacia sua notevolissima come purgante blando ed indoloro, vuoi per la fragranza che gli è tutta particolare. Lo consiglio ben volontieri alla clientela femminile e non ho che a lodarmi del suo ottimo preparato.

Dott. COSTANZO EINAUDI, Medico-Chirurgo. Torino, Corso Oporto, 33.

Ho esperimentato ancora il vostro *Olio Sasso Medicinale* nel mio bambino che andava soggetto a disturbi del tratto gastro-enterico, che si manifestavano con sintomi di diarrea profusa e ne ho avuto evidenti risultati terapeutici.

Le funzioni gastro-intestinali si sono rese normali e il bambino in brevissimo periodo di tempo ha riacquistato il suo primitivo benessere.

Io che sono in genere alieno dal raccomandare le specialità farmaceutiche che ogni giorno compaiono in commercio, mi son convinto ora che debbo fare un'eccezione pel loro preparato. In vista di ciò, l'ordinerò in tutti i casi gravi di dispepsia e di esaurimento generale.

Dott. FERNANDO di BIAGI Medico-Chirurgo-Condotto e Ufficiale Sanitario. Celleno (Roma).

Lessi con vivo piacere nel « Corriere Sanitario » la narrazione del trionfo preconizzato dal sommo Prof. Mantegazza dell'uso dell'*Olio Sasso Medicinale* con tanta diligenza analizzato dal Prof. Alessandri dell'Università di Pavia.

Mi è ben gradito chiederle ora tre bottiglie grandi dell'encomiato Suo olio che vorrà spedirmi con assegno dell'importo.

Dott. BERNARDINO PANIZZA Prof. Emerito di Medicina all'Univ. di Padova.

Ho esperimentato il vostro *Olio Sasso Medicinale* e trovai che oltre ad essere di gusto squisito e di facile digestione, è molto utile nel trattamento di svariati disturbi dell'apparato digerente, e specialmente della stitichezza abituale dei bambini.

Dott. FEDERICO FEDERICI, Primario Specialista per le malattie dei bambini, negli Ospedali Civili e nel Policlinico, ecc. ecc. Genova, Via Palestro, 10.

Anche questa volta ho usato il vostro *Olio Sasso Medicinale* in quei casi nei quali non era possibile, specialmente per il suo sapore disgustevole olio di merluzzo emulsionato o no, ai piccoli bambini. Ed ho potuto constatare che il vostro prodotto non solo veniva preso con piacere grazie al suo ottimo sapore, ma veniva anche assai bene assimilato senza determinare nausee o disturbi di sorta, portando i medesimi benefici effetti dell'olio di merluzzo e delle emulsioni.

Credo quindi che faranno cosa ottima quelle madri, che volendo fare una cura ricostituente per i loro figli somministreranno a questi il vostro olio.

Dott. GIUSEPPE VEGNI, Medico-Chirurgo. Siena, Via Franciosa.

Ho esperimentato il vostro *Olio Sasso Medicinale* in casi di ostinata stipsi e colite cronica, accompagnata da spiccata denutrizione generale, e posso assicurarvi che il suo uso prolungato, non solo tollerabile ma gradevole anche ai più difficili palati grazie alla delicatezza del suo sapore, mi ha dato risultati veramente mirabili.

Dott. G. ZANONI, Medico-Chirurgo, della R. Clinica Medica di Genova, via Palestra, 9.

In vendita ovunque nelle migliori farmacie e drogherie.